



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
DG VA - Div. 2  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA della Centrale termoelettrica Sorgenia Power S.p.A. di Turano Lodigiano e Bertónico (LO) - Procedimento ID 165/14146.**

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

**Il Presidente f.f.**  
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



## **PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Autorizzazione Integrata Ambientale  
ID 165/14146**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE**

**SORGENIA POWER SpA  
CENTRALE TERMoeLETTRICA  
TURANO LODIGIANO E BERTONICO**

Commissione AIA – IPPC	Dott. Mauro Rotatori (referente)
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Ing. Giovanni Anselmo
Regione Lombardia	Ing. Augusto Conti
Provincia di Lodi	Arch. Giuseppina Alcesi
Comune di Turano Lodigiano	Dott.ssa Susanna Casali
Comune di Bertonico	Dott. Angelo Chiesa



## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE .....	6
2.1	<i>Atti presupposti .....</i>	6
2.2	<i>Atti normativi.....</i>	7
2.3	<i>Atti ed attività istruttorie .....</i>	9
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE .....	11
4.	ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	12
4.1	<i>Documentazione prot.MITE 25880 del 22.02.2023 .....</i>	12
4.2	<i>Integrazioni documentali prot. CIPPC 1068 del 06.07.2023.....</i>	12
4.3	<i>Considerazioni del Gestore sulla non sostanzialità della modifica.....</i>	14
4.4	<i>Realizzazione degli interventi .....</i>	15
5	VERSAMENTO DELLA TARIFFA .....	15
6	CONSIDERAZIONI .....	15
7	CONCLUSIONI .....	16
8	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	16



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertonico

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione Il Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale.
<b>Autorità controllo</b>	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Gestore</b>	Sorgenia Power S.p.A. installazione IPPC sita nei Comuni di Turano Lodigiano (LO) e Bertonico (LO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico

<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- I-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico**

<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</li></ol>
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico

<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'installazione sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.mite.gov.it">https://va.mite.gov.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	Il Decreto DVA-DEC-2021-0000448 del 09/11/2021, pubblicato in GU Serie Generale n.277 del 20/11/2021.
Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico

considerato	Il Decreto direttoriale n. MITE_CRESS REGISTRO DECRETI.R. n. 123 del 28/06/2022 di Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale ed il supporto tecnico-scientifico alla Commissione istruttoria AIA-IPPC previste dal decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152
Visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_ante.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000356 del 06-03-2023, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– dott. Mauro Rotatori (referente)</li><li>– ing. Marco Antonio Di Giovanni (componente)</li><li>– ing. Giovanni Anselmo (componente)</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n. 90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Augusto Conti (Regione Lombardia);</li><li>– Arch. Giuseppina Alcesi (Provincia di Lodi);</li><li>– Dott.ssa Susanna Casali (Comune di Turano Lodigiano);</li><li>– Dott. Angelo Chiesa (Comune di Bertónico).</li></ul>

## 2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none"><li>– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies</li></ul>



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico**

visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico**

visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale</i>
visto	<i>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</i>
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: a) Decisione di Esecuzione UE 2021/2326 del 30 novembre 2021 sui Grandi Impianti di Combustione

**2.3 Atti ed attività istruttorie**

Preso atto	Che la Direzione Generale VA del MASE ha avviato il procedimento ID 165/14146 con nota prot. MiTE 29104 del 01.03.2023
esaminati	I documenti di cui al prot. MiTE 25880 del 22.02.2023, con cui il Gestore ha presentato istanza di <b>modifica non sostanziale</b> del decreto AIA
esaminato	Il decreto AIA DVA-DEC-2021-0000448 del 09/11/2021
esaminata	La documentazione resa dal Gestore con nota prot.MITE 25880 del 22.02.2023, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 23/03/2023 acquisita dalla commissione CIPPC/479 del 23/03/2023
vista	La email di convocazione della riunione del GI 06/07/2023 con prot. CIPPC/936 del 13/06/2023
considerate	Le risultanze della riunione del Gruppo Istruttore con il Gestore, tenutasi in data 06/07/2023, di cui al verbale prot. CIPPC 1068 del 06/07/2023

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico**

valutate	Le integrazioni trasmesse dal Gestore in riscontro alle attività di cui alla riunione precedente acquisite con prot. CIPPC/1178 del 27/07/2023)
vista	La Relazione Istruttoria di ISPRA/43092 del 03/08/2023 acquisita dalla commissione CIPPC/1227 del 04/08/2023
vista	La email della segreteria della commissione IPPC inviata per la condivisione del PIC al GI in data 28/08/2023
vista	La nota del Comune di Turano Lodigiano prot. 2986 del 7/09/2023, acquisita agli atti della Commissione con prot. CIPPC/1316 del 8/09/2023, con la quale si richiedeva una proroga per l'approvazione del Parere Istruttorio
vista	La nota della DGVA, prot. MASE/146920 del 18/09/2023, di riscontro alle richieste del Sindaco del Comune di Turano Lodigiano
vista	La email della segreteria della commissione IPPC di trasmissione del PIC al GI in data 18/09/2023 per la condivisione e osservazioni entro il 29/09/2023

**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC****SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico****3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

<b>Ragione sociale</b>	<b>SORGENIA POWER SpA</b>
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Via Gulf Italiana snc 26827-Terranova dei Passerini (LO)
<b>Sede Legale</b>	Via Alessandro Algardi, 4 - 20148 Milano
<b>Rappresentante Legale</b>	Giovanni Mancini
<b>Tipo installazione</b>	Centrale termoelettrica
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice IPPC: Cod. 1.1: Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW  Codice NACE: Cod.35.11: Produzione di energia elettrica;  Codice NOSE-P: Cod.101.01: Processi di combustione maggiori di 300 MW; Cod. 101.04: Turbine a gas.
<b>Gestore</b>	Massimiliano Toro
<b>Referente IPPC</b>	Simone Gardinali
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	NO
<b>Numero di addetti</b>	19
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI
<b>Periodicità dell'attività</b>	Continua



## 4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

### **4.1 Documentazione prot.MITE 25880 del 22.02.2023**

L'istanza di modifica presentata dal Gestore ha ad oggetto l'installazione di una fossa Imhoff interrata della capacità di 8 m<sup>3</sup> corrispondenti a circa 50 abitanti equivalenti a servizio delle maestranze esterne che operano in centrale.

La necessità di installare una nuova fossa risiede nel fatto che quotidianamente operano in centrale maestranze esterne con compiti di manutenzione degli impianti quantificabili in circa 10 unità giornaliere, che sporadicamente possono arrivare a 25 in alcuni giorni dell'anno in occasioni di manutenzioni straordinarie. Fino ad ora il suddetto personale ha usufruito dei servizi igienici della centrale i cui scarichi confluiscono nella fossa Imhoff denominata nell'attuale AIA "SF1".

Al fine di dotare il personale esterno di servizi autonomi verranno installati dei container mobili dotati di servizi igienici, lavamani e docce i cui scarichi saranno collettati appunto in una nuova fossa Imhoff. In modo analogo alla esistente fossa Imhoff, l'effluente liquido della nuova fossa sarà smaltito nel sottosuolo a mezzo di trincea di subirrigazione (Scarico SF4), mentre la parte solida che si raccoglierà sul fondo della vasca, verrà gestito periodicamente come rifiuto.

La nuova fossa Imhoff, verrà installata in un'area libera, posta a sud prossima alla recinzione della centrale e prospiciente al sistema di refrigerazione delle acque o ciclo chiuso (cnfr. scheda B21, resa disponibile in Allegato 2). Le caratteristiche della fossa sono riportate in Allegato 1.

### **4.2 Integrazioni documentali prot. CIPPC 1068 del 06.07.2023**

Di seguito si riporta una sintesi relativa alle tre osservazioni indicate dal GI:

1. Verifica del rispetto del regolamento regionale n°6 del 2019 e qualora necessitasse di una proposta di adeguamento;
2. Disegno esecutivo trincea drenante e criteri di dimensionamento;
3. Conferma denominazione scarico SF4.

Con riferimento al Regolamento di Regione Lombardia n.6/2019, il Gestore osserva quanto segue.

#### **Stima degli Abitanti Equivalenti**

Per rendere la lunghezza della trincea drenante compatibile sia con gli spazi a disposizione sia agli obblighi normativi, il gestore dichiara di aver cambiato la stima degli abitanti equivalenti, fissandola a **25 unità**. Il Gestore osserva che tale valore risulta adeguato con le presenze medie giornaliere (circa 10) impiegate in centrale nella normale manutenzione e nelle sporadiche manutenzioni straordinarie, dove le maestranze non superano le 25 unità.

Tuttavia, il Gestore chiarisce che durante la major inspection (revisione generale della centrale),  
CTE\_SORGENIA\_POWER spa PIC ID\_165\_14146



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### SORGENIA POWER SpA – CTE di Turano Lodigiano e Bertónico

evento che si verifica ogni 5 anni ed ha una durata orientativa di un mese, le maestranze impegnate possono arrivare a 50 unità giornaliere. *“In tale caso il gestore provvederà alla fornitura di ulteriori bagni chimici per far fronte alle maggiori presenze.”*

#### Condizioni dell'art.6 Reg. n.6/2019

Relativamente all'Art.6 (Divieti e obblighi per scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con **meno di 200 abitanti equivalenti** e per scarichi di insediamenti isolati), il Gestore dichiara di non rientrare nei seguenti casi di cui al Comma 1 Lettera a) (ricarica delle falde) e lettera b) (non è presente un trattamento secondario).

Inoltre, con riferimento al comma 2, lett. a), la dispersione delle acque nel sottosuolo avviene tramite trincea di subirrigazione, le cui dimensioni sono dedotte dalla *Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento (CITAI) del 4 febbraio 1977. Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, Paragrafo 5. Dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione* che riporta la seguente tabella:

Delibera Comitato Interministeriale CITAI 04/02/1977		
tipologia di terreno	Lunghezza drenante specifica (m/AE)	Lunghezza totale condotta drenante DBTUBE (m)
Sabbia sottile e materiale leggero di riporto	2	$L = (2 \times AE) / 2$
Sabbia grossa o pietrisco	3	$L = (3 \times AE) / 2$
Sabbia sottile con argilla	5	$L = (5 \times AE) / 2$
Argilla con un po' di sabbia	10	$L = (10 \times AE) / 2$
Argilla compatta impermeabile	non adatta	non identificata

Il Gestore dichiara che *“Nel caso in esame, noto il numero di AE (25) e la tipologia di terreno (sabbia fine localmente debolmente limosa) si ha uno sviluppo della trincea pari a 25 metri.”*

Con riferimento alla lettera c) del comma 1 (impossibilità di scaricare su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, a causa di condizioni di bassa permeabilità), il Gestore precisa che la permeabilità del suolo è minore di  $10^{-6}$  m/sec e che la superficie di falda è posta a circa -7 metri dal piano campagna.

Il valore di permeabilità del suolo è ricostruito indirettamente per confronto con una tabella di valori di idrogeologia.net e dalle conoscenze geologiche tratte da una campagna del 2007, da cui risulta:

- Primi 5 metri: sabbia fine, localmente debolmente limosa;
- Da 5 a 18 metri: sabbia da fine a media, da limosa a debolmente limosa.

Inoltre, il Gestore dichiara quanto segue: *“Le infiltrazioni non contribuiscono all'instabilità di versanti*



*franosì o alla formazione, all'ampliamento o al collasso di cavità sotterranee in quanto questi non sono presenti in prossimità dell'area oggetto di intervento. Non vi è alcuna interferenza con fondazioni o piani interrati di edifici esistenti."*

#### **Condizioni dell'art.7 Reg. n.6/2019**

il presente intervento rientra nel Comma 2, Lettera a), che prescrive infatti che le acque reflue provenienti da insediamenti isolati o da agglomerati con un numero di AE inferiore a 200 siano sottoposte, se recapitate su strati superficiali del sottosuolo, al trattamento tramite vasca Imhoff seguita da trincea di subirrigazione senzadrenaggio.

Per rendere la lunghezza della trincea compatibile sia con gli spazi a disposizione sia agli obblighi normativi, il gestore ha rivisto la stima degli abitanti equivalenti fissandola a 25 unità.

#### **Disegno esecutivo trincea drenante e criteri di dimensionamento**

Il Gestore riporta a titolo illustrativo uno stralcio dei seguenti elaborati tecnici:- schema generale del sistema Imhoff / trincea di subirrigazione;

- planimetria di dettaglio;
- sezione di dettaglio del drenaggio;
- esempio di drenaggio senza trincea. Il Gestore dichiara di far riferimento alla scheda tecnica DBTUBE-1 della società Dora Baltea Group.

Inoltre, per quanto concerne la lunghezza e la profondità della trincea drenante, il Gestore dichiara di far riferimento alle indicazioni della delibera Comitato Interministeriale CITAI 04.02.1977.

#### **Conferma denominazione scarico SF4**

L'esatta denominazione dello scarico è SF4. A tal proposito, il Gestore dichiara di aver corretto la denominazione dello scarico nell'allegato B21 Planimetria rete fognaria e di scarico e nella Scheda B: Dati e notizie sull'installazione attuale.

#### **4.3 Considerazioni del Gestore sulla non sostanzialità della modifica**

Il Gestore ritiene che la modifica proposta abbia carattere non sostanziale in quanto:

- nessun valore soglia della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale verrà modificato;
- non vi sarà alcuna modifica, qualitativa e quantitativa, dei processi produttivi;
- il quadro emissivo e, più in generale, quello degli aspetti ambientali resterà inalterato.

La gestione delle terre e rocce da scavo, i cui dettagli verranno forniti preventivamente all'installazione della fossa, avverrà secondo la vigente normativa in materia. Allo stato attuale si può ipotizzare che i volumi di scavo non superino i 10 m<sup>3</sup> e che parte degli stessi, se idonei, verranno riutilizzati in sito per i rinfianchi. La parte eccedente verrà invece caratterizzata e smaltita come rifiuto.

Infine, in merito alla verifica di sussistenza alla necessità di predisposizione della relazione di

CTE\_SORGENIA\_POWER spa PIC ID\_165\_14146





riferimento, il Gestore ritiene che nulla varierà rispetto a quanto presentato da Sorgenia nell'ultima istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

#### **4.4 Realizzazione degli interventi**

I lavori per l'installazione della fossa consistono principalmente nello scavo fino alla quota stabilita dalla geometria della fossa scelta, il suo calo nello scavo praticato, la messa a livello, la messa a disposizione di un tubo di mandata per gli allacci temporanei delle baracche, la posa del tubo di uscita per la subirrigazione, il tutto in conformità con il regolamento regionale.

Il mercato offre una ampia gamma di prodotti e la scrivente vuole optare per un manufatto in polietilene facilmente trasportabile e posizionabile. Pertanto il volume trattato sarà quello del prodotto selezionato, non comunque inferiore ai 8 m3 dichiarati nel paragrafo precedente.

A valle dell'autorizzazione all'installazione di cui alla presente richiesta, Sorgenia comunicherà con congruo anticipo la data esatta, assieme alla modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in conformità alla vigente normativa.

L'installazione della nuova fossa Imhoff comporta la modifica della scheda B al capitolo B.9 "Scarichi idrici", riportata in Allegato 3.

## **5 VERSAMENTO DELLA TARIFFA**

Il Gestore fornisce evidenza del versamento di euro 2000,50 per la procedura in esame.

## **6 CONSIDERAZIONI**

In merito alla documentazione complessivamente presentata si osserva quanto segue.

**La Valutazione di conformità al Reg. 6/2019** che il Gestore effettua è rivolta ad alcune condizioni di cui all'art. 6 e 7. E' opportuno integrare le valutazioni presentate con una relazione recante informazioni relative almeno:

- a) all'opportunità di collegarsi alla rete fognaria, dal momento che nella scheda B.9.2 a pag. 23 si indica come recettore dello scarico SF1 la "*pubblica fognatura*" (è assente un'analisi delle alternative progettuali disponibili - art. 5, c1 e 5 del R.R.));
- b) all'articolo 6, comma 8, così come poi ripreso dall'art. 7 comma 10 del R.R. Si osserva che rispetto a tali disposizioni è previsto l'adeguamento degli scarichi esistenti in impianto entro 2 anni dal rinnovo dell'autorizzazione e comunque entro 6 anni dall'emanazione del R.R.;





## 7 CONCLUSIONI

In conclusione, considerato che le dichiarazioni rese dal gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (fermo restando che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ai sensi dell'art. 21 quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ricorrendone i presupposti);

**il GI ritiene che** l'istanza del gestore inerente l'installazione di una fossa Imhoff:

- non prevedendo alcuna variazione che dia luogo ad un incremento superiore al valore della soglia individuata all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/'06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza;
- non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente;

sia da **accogliere** e da considerare come **modifica non sostanziale**.

Comunque il GI ritiene che :

- il gestore esegua entro 6 mesi dalla notifica del presente decreto uno studio di fattibilità per il collegamento alla rete fognaria, dal momento che nella scheda B.9.2 a pag. 23 si indica come recettore dello scarico SF1 la *"pubblica fognatura"* .Lo studio dovrà essere trasmesso all'Autorità Competente e ad ISPRA.
- Per i parametri e le frequenze degli autocontrolli relativi allo scarico il Gestore è tenuto al rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa regionale.

## 8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Quanto esposto nel presente Parere Istruttorio comporta l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA DM n. 523 del 09/12/2021.

Firmato digitalmente da  
**Mauro Rotatori**  
CN = Rotatori Mauro  
C = IT